



DOCUMENTO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA NAZIONALE Milano, 21 maggio 2011

**AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, AL GOVERNO, AL PARLAMENTO,
ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI e DELLE PROVINCE AUTONOME**

L'Assemblea Nazionale di ANPAS – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze – riunita a Milano il 21 maggio 2011, intende richiamare al Governo ed al Parlamento alcuni temi fondamentali per lo sviluppo del Volontariato quale preziosa risorsa del nostro Paese, confermando la propria disponibilità al confronto.

Il 2011, Anno Europeo del Volontariato e 150° Anniversario dell'Unità di Italia, rappresenta un'occasione unica per riflettere sulla capacità del Volontariato di svolgere il suo storico ruolo di promotore della cittadinanza attiva, anche all'interno del processo di integrazione europea. Questo ruolo è stato riconosciuto anche dalla Risoluzione del Parlamento Europeo del 22 aprile 2008 che sottolinea come il volontariato, attraverso la sua azione, *“apporta un contributo essenziale per la creazione e per l'accrescimento del capitale sociale, per la valorizzazione delle relazioni interpersonali e per l'affermazione della persona, superando i limiti di una visione economicistica dello sviluppo”*.

L'Assemblea **CHIEDE** quindi al Governo e Parlamento un reale impegno affinché vengano eliminati tutti gli ostacoli che ad oggi rallentano l'applicazione del principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale ed affinché si arrivi ai seguenti obiettivi:

- Riforma della Legge 266/91 (Legge Quadro del Volontariato), con particolare riferimento al riconoscimento delle reti nazionali, in quanto ormai divenuta una legge inadeguata a rappresentare e regolamentare un universo come quello del Volontariato all'interno del Terzo Settore.
- Un più rapido iter di approvazione della riforma del libro Primo del Codice Civile e, contemporaneamente, un'armonizzazione con le leggi speciali (381, 266 e 383)

- Rifinanziamento del Fondo per le Politiche Sociali e per la non Autosufficienza, per garantire i diritti fondamentali ai cittadini che versano in condizioni più deboli, anche grazie al sostegno del Volontariato.
- Stabilizzazione del 5 per Mille a favore delle Organizzazioni di Volontariato ed una sua più corretta e trasparente applicazione, eliminando i tetti di spesa e prevedendo forme di finanziamento più eque.
- Realizzazione - di concerto con la Conferenza delle Regioni - di linee guida nazionali per la necessaria omogeneizzazione dell'affidamento dei servizi sanitari sul territorio italiano.
- Adeguato finanziamento e riforma della Legge 64 sul Servizio Civile Nazionale, strumento fondamentale per garantire ai giovani il diritto alla difesa della Patria con mezzi non armati e nonviolenti. Promozione di attività formative che non siano in contrasto con i principi del Servizio Civile.
- l'istituzione del Comitato nazionale del Volontariato di Protezione Civile previsto dal DPR 194/2001, auspicando da parte del Governo una chiara definizione dei tratti caratterizzanti delle diverse componenti al fine di valorizzare le reti nazionali. L'istituzione di un tavolo permanente composto da: Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Conferenza Stato Regioni e le Reti Nazionali di Volontariato operative in protezione civile, per armonizzare il sistema sia nell'emergenza che nella prevenzione.
- Aumento dei finanziamenti per la cooperazione internazionale e, nello specifico, l'incremento del fondo previsto dalla Commissione Adozioni per i progetti di sussidiarietà per rendere più incisiva l'attività degli Enti Autorizzati per le Adozioni internazionali e per il recupero delle spese da parte delle famiglie adottive, anche attraverso sgravi fiscali.
- Privatizzazione della Croce Rossa Italiana con la sua trasformazione in una vera Organizzazione di Volontariato finalmente coerente con i propri valori ed alla pari con il resto del Volontariato organizzato italiano.
- Una partecipazione più attiva nella progettazione di politiche di welfare, nei rapporti con gli enti locali e nell'attuazione del processo federalista in atto attraverso la valorizzazione, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, di strumenti già esistenti quali la Legge 328/00. Si ritiene inoltre imprescindibile, per un sistema federalista che avvicini veramente il cittadino alle Istituzioni, la definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) a livello nazionale attraverso legge ordinaria.
- Ripristino delle tariffe postali agevolate per le spedizioni del materiale informativo delle Onlus. Quella del Terzo Settore è infatti una comunicazione libera e nuova, il cui obiettivo principale non è la vendita, ma la partecipazione in cui si informano ed esortano le persone a partecipare alla vita pubblica e sociale del Paese

ANPAS, fondata nel 1904 a Spoleto, è una delle più grandi associazioni nazionali di volontariato in Italia: attualmente vi aderiscono 864 Pubbliche Assistenze con 231 sezioni, presenti in 19 regioni italiane che operano nell'emergenza sanitaria, nelle attività sociosanitarie, di Protezione Civile e di solidarietà internazionale. Si avvale di 3850 mezzi di soccorso e altri mezzi 4.335 e 800 mezzi di protezione civile, ma soprattutto della partecipazione di 100.000 volontari attivi e di 700.000 soci sostenitori. E' ente accreditato di prima classe con oltre 700 sedi e circa 1.000 giovani in Servizio Civile Nazionale. Ha sviluppato grandi progetti di solidarietà internazionale ed è autorizzata per le Adozioni Internazionali in 14 paesi - www.anpas.org